

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635623
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161770
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di provenienza
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161636
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	formella
OGTT - Tipologia	di dittico
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	I quattro santi Stefano, Vito, Modesto e Cassiano
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Localita'	RAVENNA
PVE - Diocesi	Ravenna - Cervia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale
LDCU - Indirizzo	via San Vitale, 17

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Ravenna
LDCS - Specifiche	primo piano, Sala degli Avori

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1012
INVD - Data	1967-

STI - STIMA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Ravenna
PRVL - Localita'	RAVENNA
PRE - Diocesi	Ravenna - Cervia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	monastero
PRCQ - Qualificazione	camaldoлеse
PRCD - Denominazione	ex monastero camaldoлеse - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex monastero camaldoлеse di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	sec. XVIII
PRDU - Data uscita	1913/post - 1921/ante

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XII
----------------------	-----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1101
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1200
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura veneziana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

AAT - Altre attribuzioni	manifattura ravennate
AAT - Altre attribuzioni	manifattura anglosassone
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	avorio/ intaglio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	6.3
MISL - Larghezza	24.5
MISP - Profondita'	0.78
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	l'avorio è tagliato nella parte inferiore e si presenta lacunoso nella parte superiore destra della cornice. Si rilevano molte fessurazioni.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1990
RSTE - Ente responsabile	SBEAP RA
RSTN - Nome operatore	Laboratori di Restauro della SBEAP RA
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	formella eburnea costituente il margine superiore di una tavoletta parte di un dittico, raffigurante quattro busti di Santi entro altrettanti clipei uniti da intrecci di stilizzate forme vegetali. I santi, aureolati e raffigurati in abiti diaconali, sono da sinistra Stefano (reggente un libro); Vito (con libro); Modesto (con bastone e scudiscio) e Cassiano (recante un libro). La formella mostra tracce di colore verde scuro, rosso e oro sullo sfondo.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (STEPHEN) 0 : 11 H (VITUS) 0 : 11 H (VITUS) 51 : 11 H (CASSIAN) 0
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santo Stefano; San Vito; San Modesto; San Cassiano. Attributi (Santo Stefano, SS. Vito e Modesto, Santo Stefano): abito diaconale. Attributi (Santo Stefano, San Vito, San Cassiano): libro. Attributi (SS. Vito e Modesto): bastone. Attributi (San Modesto): scudiscio.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	votiva
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	sullo sfondo del primo clipeo da sinistra
ISRI - Trascrizione	S[ANC]T[US]/ STE/ PHA/ NVS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	votiva
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	sullo sfondo del secondo clipeo da sinistra
ISRI - Trascrizione	S[ANCTUS]/ VI/ TVS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	votiva
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	sullo sfondo del terzo clipeo da sinistra
ISRI - Trascrizione	S[ANCTUS]/ MO/ DESTVS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	votiva
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	sullo sfondo del quarto clipeo da sinistra
ISRI - Trascrizione	S[ANCTUS]/ CAS/ SI/ AN[US]
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La formella di dittico proviene dalle collezioni che i monaci camaldolesi del cenobio ravennate di Classe avevano raccolto a partire dal XVII secolo e che, soprattutto con le acquisizioni del XVIII, vennero a costituire una notevole collezione di rilievo non solo artistico ma altresì antiquario e naturalistico. In tale raccolta gli oggetti in osso e avorio ebbero una significativa rappresentanza, definendo un corpus tipologicamente eterogeneo e capace di riepilogarne vari periodi di produzione e regioni di provenienza. Le collezioni classensi, confluite nel demanio comunale con le soppressioni del 1797, ed esposte nella chiesa di San Romualdo come parte del Museo Classense Municipale, pervennero quindi al costituendo Museo Nazionale di Ravenna a partire dal 1885, per essere trasferite nella nuova sede del medesimo, l'ex-monastero benedettino di San Vitale, tra il 1913 ed il 1914. Sulla formella sono riprodotti, entro clipei uniti da eleganti tralci vegetali, i busti di quattro santi: Stefano, Vito, Modesto e Cassiano. Si tratta della cornice superiore di una anta di dittico un tempo costituente la coperta per un libro sacro, forse un Evangelionario o un Messale, i cui elementi complementari sono conservati in differenti musei, ricomposto criticamente da Adolph Goldschmidt, sono distribuiti tra il Museo di Cluny (formella centrale con la Crocifissione e parti della cornice sinistra, superiore e inferiore con undici santi); la collezione Abegg Stiftung a Berna (cornice inferiore con i busti delle sante Margherita e Giualiana); e tra il Monastero camaldoлеse di San Michele a Murano (altra formella centrale, probabilmente proveniente alla valva anteriore, con il Cristo in Maestà retto da angeli). La forza iconica e l'insistita frontalità delle figure rimandano con decisione ad un ambito stilistico bizantino, ma la complessità e varietà di elementi stilistici e iconografici che possono essere ravvisati in questo gruppo</p>

di rilievi eburnei, (i girali annodati a spirali fitomorfiche testimoni di una ascendenza islamica, la presenza degli occhi sbarrati con pupilla resa a trapano e la grande schematizzazione grafica dei corpi, l'uso di caratteri onciali di provenienza insulare nelle iscrizioni) hanno generato una forte variabilità nel riconoscimento di una paternità autoriale ed alla stessa datazione cronologica, anche in ragione di possibili implicazioni inerenti l'agiografia dei Santi ritratti. Per queste ultime ragioni, con le effigi dei SS. Gervasio e Protasio, Goldschmidt lo ritenne opera milanese del VII-VIII secolo, laddove San Vitale e Santa Valeria fecero propendere altri studiosi per una ipotesi ravennate. Santi Muratori ritenne l'opera di produzione anglosassone tra XI e XII secolo. La matrice veneziana in tale contesto, approvata da molti storici dell'arte (vedi Clementina Rizzardi in MARTINI 1990 pp. 79-80 con bibliografia precedente), giustifica del resto la presenza di elementi stilisticamente eterogenei e presumibilmente il dittico venne realizzato da una bottega veneziana nel XII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQN - Nome	Comune di Ravenna
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	RA/Ravenna

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1980/11/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40426

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	scheda catalografica
FNTA - Autore	Rizzardi, Clementina
FNTD - Data	1980/11/15
FNTN - Nome archivio	SBEAP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna
FNTS - Posizione	B-LVI 0800635623
FNTI - Codice identificativo	SBEAPRA0800635623

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Avori bizantini
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000183
BIBN - V., pp., nn.	pp. 79-80

BIBI - V., tavv., figg.	figg. 11, 38-40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Oggetti avorio
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00000184
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Collezione oggetti
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000185
BIBN - V., pp., nn.	pp. 27-28, 57
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra degli avori dell'Alto Medioevo
MSTL - Luogo	Ravenna, Chiostri francescani
MSTD - Data	9 set - 21 ott 1956
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Rizzardi, Clementina
FUR - Funzionario responsabile	NR
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2016
RVMN - Nome	Angelini, Federico
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Angelini, Federico
AGGR - Referente scientifico	Grimaldi, Emanuela
AGGR - Referente scientifico	Cavani, Federica
AGGF - Funzionario responsabile	Musmeci, Marco